

Lunedì 9 Novembre 2026
Interviste [1]

Argentina, volano per l'export italiano in Sudamerica: l'intervista al Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina, Claudio Farabola su Class CNBC

Dalle grandi opportunità nel settore energetico e minerario alla spinta del "Techno Made in Italy": Claudio Farabola analizza a "Incredible Investing" le prospettive di crescita per le imprese italiane e l'impatto dell'accordo UE-Mercosur.

L'Argentina si candida a ricoprire il ruolo di vero e proprio **apripista per incentivare l'export italiano in Sudamerica**. A delineare il quadro economico e le opportunità concrete per il nostro tessuto produttivo è stato **Claudio Farabola**, Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina [2], intervenuto nella rubrica *Incredible Investing* di Class CNBC.

I dati della Banca Interamericana per lo Sviluppo (BID) prospettano un potenziale incremento del PIL argentino di ben 2,7 punti percentuali entro il 2040 grazie all'accordo con l'Unione Europea. Un trend di accelerazione confermato già dall'avvio delle intese: nei primi due mesi dell'accordo UE-Mercosur l'interscambio paritetico tra Europa e l'area sudamericana ha registrato una **crescita di circa il 20%**. La matrice commerciale si conferma solida e complementare: a fronte dell'export di materie prime e semilavorati dal Sudamerica, l'Italia esporta macchinari industriali, beni strumentali, componentistica e tecnologie essenziali per la produzione locale.

Il primato del "Techno Made in Italy" e i settori chiave

Il cuore delle forniture italiane verso l'Argentina è rappresentato da quello che Farabola definisce il **Techno Made in Italy**. Le prime voci dell'interscambio sono guidate dalle **macchine per il packaging** e dal **settore farmaceutico**, seguiti dall'intera filiera della meccanica strumentale per la produzione. Sebbene le recenti aperture commerciali del governo abbiano aumentato la visibilità dei prodotti di consumo e agroalimentari sugli scaffali argentini, il vero motore della penetrazione commerciale resta la tecnologia per l'industria.

Tra i principali comparti trainanti spiccano:

- **Energia (Oil & Gas):** l'Argentina vanta la seconda riserva mondiale di *shale gas* e la quarta di *shale oil* nel bacino di **Vaca Muerta**, polo che sta catalizzando i maggiori investimenti a livello globale. In questo contesto, l'intesa tra ENI e YPF (in ratifica entro fine novembre) funge da straordinario volano per la filiera di fornitori italiani di componentistica e lavorazione del gas.
- **Settore minerario e materie prime critiche:** sostenuto dal programma RIGI (Regime di Incentivo per i Grandi Investimenti), che prevede investimenti multimiliardari in progetti legati a rame, oro, argento, litio e boro. Per le aziende italiane emergono grandi opportunità soprattutto nelle tecnologie per il trattamento dei minerali industriali e nelle *rock application* (marmi e graniti).
- **Agroindustria e forestale:** forte domanda di macchinari avanzati per la trasformazione a più alto valore aggiunto nei comparti agricolo e zootecnico.
- **Economia della conoscenza:** biotecnologie, nanotecnologie, IT e intelligenza artificiale, favorite dall'elevata qualificazione del capitale umano argentino.

Regole, omologazione e presenza sul territorio

Un beneficio cruciale evidenziato dal Segretario Generale riguarda la convergenza normativa: l'**omologazione e l'adeguamento degli standard tecnici** tra Europa e Mercosur consentirà di abbattere fino a quasi il 20% i costi di gestione amministrativa, agevolando l'ingresso dei prodotti e l'operatività doganale.

Tuttavia, operare sul mercato argentino richiede consapevolezza delle specificità locali. Per le nostre PMI, il suggerimento strategico fondamentale è quello di **strutturare partnership con controparti locali**, capaci di interpretare le dinamiche interne e garantire sostenibilità di lungo periodo a progetti commerciali e collaborazioni produttive.

Le sfide aperte: infrastrutture e finanza per l'export

Non mancano le criticità strutturali sulle quali il Paese sta intervenendo:

1. **Infrastrutture logistiche:** permangono ritardi logistici significativi, affrontati attualmente concentrando i grandi investimenti nei nodi nevralgici dei settori energetico, minerario e agroindustriale.
2. **Supporto finanziario all'importazione:** l'assenza di un solido sistema creditizio locale impone all'Italia di schierare strumenti dedicati per sostenere l'acquisto di tecnologia italiana. In questo solco si inseriscono gli accordi promossi dalla Camera di Commercio con **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)** e **SIMEST**, affiancati dalle intese operative tra **SACE** e il Banco Nación.
3. **Quadro macroeconomico:** l'inflazione mostra segnali di progressivo rallentamento (attestandosi attorno all'1,8%-1,9% mensile), con l'auspicio che i cospicui investimenti generino ricadute diffuse sul reddito e sui consumi su scala federale.

La rete camerale a supporto delle imprese

A seguito della recente missione di sistema e del Foro PMI IILA di settembre, l'attenzione verso l'Argentina è in forte ripresa. La **Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina**, attiva fin dal 2021 nello sviluppo della filiera bilaterale e in costante coordinamento con il Sistema Italia e Confindustria, è a disposizione delle imprese italiane per guidarle nell'ingresso sul mercato, nella ricerca di partner industriali e nell'accesso ai programmi di investimento.

Guarda l'intervista completa, dal minuto 03:43.

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Mercosur [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/argentina-volano-lexport-italiano-sudamerica-lintervista-al-segretario-generale-della-camera

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D565
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-nella-repubblica-argentina
[3] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1300